

SCONTRI IN CENTRO

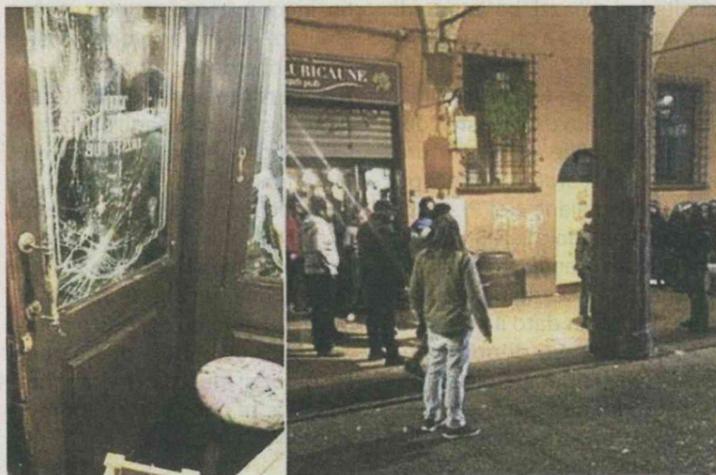
Il caso

Bologna-Lille, maxi rissa tra ultras Indagati 12 rossoblù e 3 francesi Ora gli interrogatori davanti al gip

Gli scontri in via Zamboni a novembre. La richiesta di misure cautelari, dall'obbligo di firma a quello di dimora
La difesa: «Avevano cominciato gli ospiti. Saranno essenziali anche le immagini delle telecamere»

di Chiara Gabrielli

Maxi rissa in via Zamboni tra ultras bolognesi e tifosi del Lille: la prossima settimana gli interrogatori in merito alla richiesta di applicazione di misure cautelari personali. Si va dall'obbligo di firma all'obbligo di dimora. Indagati per rissa (per alcuni aggravata da lesioni personali) dodici rossoblù e tre francesi. I fatti risalgono allo scorso 26 novembre, quando all'Irish pub all'improvviso si era scatenato il caos ed era esplosa la violenza: erano volati bidoni dell'immondizia, bottiglie di vetro e fumogeni. Tre i francesi feriti, due di loro piuttosto gravemente (portati in ospedale, avevano avuto 20 e 30 giorni di prognosi). In particolare, uno del gruppo ultras di Bologna è accusato di aver colpito al capo e al volto uno dei francesi con un oggetto pesante di metallo preso da un bidone dei rifiuti. Durante gli interrogatori davanti al gip Domenico Truppa il prossimo 20 marzo si discuterà della richiesta di applicazione delle misure restrittive avanzata dal pm: gli indagati bolognesi, di età compresa tra i 26 e i 67 anni, apparten-



Una delle immagini di quella sera di novembre: maxi rissa tra rossoblù e francesi

gono ai gruppi Settore Ostile, Mai Domi e Forever Ultras. La difesa - tra gli avvocati che assistono gli ultras ci sono Gabriele Bordonì, Federico Guernelli e Luca Portincasa - punterà in parte sulla dimostrazione di una ricostruzione diversa da quella emersa in prima battuta dopo la rissa. Dalla narrazione dei rossoblù, i primi a creare disturbo erano stati i francesi, che avrebbero aggredito dei ragazzini che indossavano la sciarpa del Bologna in zona universitaria, pren-

dendoli a schiaffi. La reazione dei bolognesi non si era fatta attendere, erano andati al pub a chiedere chiarimenti, ma i francesi avrebbero risposto: «Facciamo quello che vogliamo». E la situazione in un attimo era degenerata.

Da quanto si era appreso subito dopo, un gruppo di tifosi rossoblù, circa un'ottantina, si sarebbe scontrato con alcuni tifosi della squadra transalpina. Un agguato veloce, ma violento: gli ultras bolognesi avrebbero aggre-

dito i rivali con cinghie e spranghe. Sui fatti di quella sera ha svolto indagini la Digos. E ora, l'invito ai quindici tifosi a presentarsi la settimana prossima davanti al gip per essere interrogati.

Un ruolo importante sul fronte della difesa, giovedì, lo giocheranno le immagini delle tante telecamere della zona. «Quei fatti sono calati in una vicenda esposta mediaticamente - il commento dell'avvocato Bordonì -, non trattandosi di una scaramuccia per una partita interna ma di una rissa nell'ambito della Champions. Un episodio che ha destato particolare allarme. La risposta non poteva non esserci. Quei fatti hanno però dei margini di ricostruzione un po' diversa da quella narrata all'inizio ed è quello che andremo a dimostrare rispondendo alle domande del giudice».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIORNO DOPO LA CHAMPIONS
All'Irish Pub quella sera erano volati bidoni dell'immondizia, bottiglie e fumogeni



«RICOSTRUZIONE DIVERSA»



Gabriele Bordonì
Assiste alcuni dei coinvolti

Gli indagati bolognesi, di età compresa tra i 26 e i 67 anni, appartengono ai gruppi Settore Ostile, Mai Domi e Forever Ultras. La difesa - tra gli avvocati che assistono gli ultras ci sono Gabriele Bordonì, Federico Guernelli e Luca Portincasa - punterà in parte sulla dimostrazione di una ricostruzione diversa da quella emersa in prima battuta dopo la rissa. Dalla narrazione dei rossoblù, i primi a creare disturbo sono stati i francesi, che avrebbero aggredito dei ragazzini che indossavano la sciarpa del Bologna in zona universitaria, prendendoli a schiaffi.



INFISSI GROUP inaugura lo showroom in Via del Lavoro 53/4 a Casalecchio di Reno

Associato



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOM CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Ha inaugurato venerdì 28 febbraio in **Via del Lavoro 53/4 di Casalecchio di Reno** il secondo showroom di **Infissi Group**, rivenditore già presente a Castenaso specializzato nella vendita di infissi.

I prodotti presentati sono realizzati con materiali di prima qualità, dal design raffinato e attuale. Nel nuovo spazio, accogliente e curato in ogni dettaglio, i clienti potranno sentirsi a casa e saranno accolti da un team specializzato pronto a far fronte alle loro esigenze.



Nella foto, da sinistra: Paolo Nanni - Vicesindaco Casalecchio di Reno, Paolo Colella - Titolare Infissi Group, Matteo Ruggeri - Sindaco Casalecchio di Reno, Giancarlo Tonelli - Direttore Generale Confcommercio Ascom Bologna, Chris Winterling - Direttore marketing BFC, Andrea Bertusi - Presidente di circoscrizione Santo Stefano, Barbara Devani - Responsabile Lavori Pubblici Casalecchio di Reno